

# Arrivi e partenze: 500 mila al giorno



Code per tutto il giorno, ieri, davanti alle biglietterie di Termini

Chi arriva e chi parte... La stazione è intasata, ogni giorno, da circa mezzo milione di viaggiatori. Le strade consolari sono bloccate dal traffico. Ieri, giorno del cambio-ferie, molti viaggiatori in partenza non hanno potuto prendere il treno... Il piano per far fronte alla situazione scatterà soltanto domani, ma già si preannuncia insufficiente. Treni per il Sud e per l'Adriatico, dove la gente che va in villeggiatura può ancora trovare pensioni a basso prezzo e spiagge ancora libere...

## Termini assediata

Treni straordinari per il Sud e per l'Adriatico: ma le misure, in vigore da domani, sono insufficienti

Primo agosto: cambio ferie... Nelle stazioni, lungo le consolari, alle porte della città, si assiste allo spettacolo di chi arriva (abbronzato e con il volto triste) e di chi parte (allegro, pallido, ancora intossicato dalla vita di città...). Ogni giorno, solo alla stazione Termini, si registra un movimento di viaggiatori di oltre mezzo milione di persone. «Le ferie sono sacre...» dice un detto ormai usatissimo, specialmente tra le persone che, pur di lasciare la città per qualche giorno, affrontano «sacrifici» che spesso purtroppo rendono le vacanze una fatica invece che il sospirato e tanto atteso periodo di riposo... Forti del «diritto» che una persona ha di andare al mare o ai monti dopo undici mesi di lavoro, i romani lasciano la città con ogni mezzo: in treno, in auto, in motocicletta e, i più giovani, addirittura con l'autostop.

Con mezzo milione di persone in movimento solo a Termini, comunque, tutto avviene all'insegna del caos... Convogli ferroviari affollatissimi e lunghe colonne di auto sulle strade: si suda e s'impreca... Le difficoltà che s'incontrano per lasciare la città assumono il carattere dell'ultima penitenza prima di giungere al «paradiso» delle vacanze.

Basandosi sui dati statistici raccolti negli anni precedenti, funzionari della stazione Termini, comunque, hanno cercato di correre ai ripari. In giorni normali, dalla stazione partono 211 convogli e ne arrivano 210. Questo numero di treni, naturalmente, in questi giorni non è sufficiente: specialmente quest'anno che, fin dai giorni della partenza di Papa Giovanni XXIII e nel susseguente Conclave, a Roma si è registrato un traffico di turisti eccezionale. Gli arrivi e le partenze, inoltre, aumentano di giorno in giorno e toccheranno cifre astronomiche a Ferragosto.

Di questo, prima di tutto, si è reso conto il personale in servizio alla stazione Termini. Ieri, infatti, tutti i convogli sono partiti colmi, fino all'inverso. Si è ricorso a qualche soluzione di emergenza, ma è stato inutile: in molti, sono rimasti a terra e hanno dovuto lasciare la città con i treni successivi. Anche quest'anno, insomma, i dirigenti della stazione non hanno tenuto presente il fatto che, col primo di agosto, nella città avviene il cambio ferie... Hanno previsto cioè un piano di emergenza, ma lo faranno scattare soltanto domani.

Questi, comunque, sono i treni speciali che funzioneranno fino al 14 del mese. Domani arriveranno due treni da Capri e ne partiranno tre (per Reggio Calabria, per Pescara e per Ancona); il giorno quattro arriveranno cinque treni (quattro dal Nord e uno dal Sud) e ne partiranno due (uno per Bari e due per Reggio Calabria); il giorno 9 partiranno due treni e ne partiranno due per Reggio Calabria, uno per Pescara e uno per Ancona; l'11 arriveranno due convogli dal Nord e due dal Sud; l'12 partiranno tre convogli da Reggio Calabria; il giorno 13 ci sarà un solo treno in partenza per Reggio Calabria; il giorno 14, infine, partiranno tre convogli per Reggio Calabria.

# per il cambio-ferie

## Sciagura sul lavoro

La tragedia in un cantiere della «Sogene». Il giovane ascensorista ha toccato accidentalmente un trasformatore e, con un grido strozzato, si è accasciato al suolo: la scarica elettrica l'aveva ucciso sul colpo. Da tredici anni, lavorava per la «Stigler-Otis»: con i suoi guadagni, manteneva il padre e la madre. Ora, la solita inchiesta è in corso.



Mario Marchesini, l'operaio ucciso

## L'ha folgorato l'alta tensione

E' accaduto alla Pineta Sacchetti — Il muto dolore dei genitori — «La spina non era staccata»

Un giovane ascensorista della «Stigler-Otis» è rimasto fulminato da una scarica elettrica: aveva sfiorato inavvertitamente un trasformatore, i cui fili, probabilmente, erano scoperti. Il mortale incidente è accaduto in via della Pineta Sacchetti 100, nel grande cantiere che la «Sogene» ha installato per la costruzione di una clinica. L'operaio — Mario Marchesini, di 28 anni — stava porgeendo degli utensili al compagno di lavoro, Pasquale Greco, stando sopra un «ponte» posto nella tromba dell'ascensore in fase di allestimento: improvvisamente, con un urlo strozzato, è stramazzato al suolo, contorcendosi disperatamente. Gli altri lavoratori hanno intuito l'accaduto, hanno staccato immediatamente la presa generale di corrente: poi hanno soccorso il giovane adagiandolo sui sedili di un'auto che si è diretta, a tutta velocità, verso il S. Filippo Neri. Purtroppo, l'operaio è giunto ormai a cadavere. «Ha sfiorato casualmente un trasformatore, forse con i fili scoperti. La spina, comunque, non era staccata...», hanno commentato amaramente i compagni di lavoro.

La polizia ha aperto una indagine per stabilire le responsabilità. Mario Marchesini abitava in un piccolo appartamento di via Sisto IV n. 5, col padre Serafino di 70 anni e la madre Assunta di 67 anni.

Da quando il padre era stato inviato in pensione, era lui che provvedeva a quasi tutte le necessità della famiglia. Gli anziani genitori sono rimasti come impietriti quando hanno appreso la tragica notizia. Si mantengono, però, stranamente calmi ed è toccato a loro confortare il migliore amico di Mario, colto da collasso nell'apprendere la notizia. Mostrano anche una grande incredulità per l'accaduto: «Faceva l'ascensorista da tredici anni — dicono — e non gli era mai successo niente... Anche quando faceva un lavorotto in casa, aveva prima la corrente...

## lavoro

### Verso la lotta dei ferrovieri

La segreteria provinciale del Sindacato ferroviari ha convocato per lunedì il Comitato direttivo e l'Attivo generale della categoria per esaminare la situazione che si sarà determinata dopo l'incontro fissato per domani tra organizzazioni sindacali nazionali e il ministero Medici. All'ordine del giorno saranno i problemi inerenti al congedamento e le decisioni di lotta che saranno prese in caso di fallimento delle trattative.

Il Comitato direttivo dovrà inoltre stabilire con quale tipo di sciopero i ferrovieri del compartimento di Roma dovranno protestare contro le decisioni riguardanti la concessione all'INT dell'appalto dei servizi di assistenza delle Gestioni merci di Roma-Termini. La privatizzazione del servizio rappresenta una aperta violazione dell'accordo sindacale raggiunto il 25 giugno.

INT - Domani, domenica e lunedì i dipendenti dell'istituto nazionale trasporti del settore auto-linee saranno nuovamente in sciopero per ottenere l'unificazione del trattamento aziendale: i lavoratori del settore trasporto merci si asterranno invece da ogni attività nei giorni 9, 10 e 12 agosto (nessun lavoratore dovrà inoltre prestarsi ad effettuare servizio nella giornata di domenica 11 agosto).

La direzione dell'INT, anziché accogliere le giuste rivendicazioni del personale, ha fatto ricorso a una delle solite rappresaglie, trasferendo da Roma a Bologna un attivista sindacale. Il sindacato della categoria aderente alla CGIL ha immediatamente chiesto un incontro coi dirigenti per revocare la rappresaglia e ha fatto sapere che se questo non dovesse accadere, l'agitazione verrebbe insaprita.

vacanze su quelle spiagge, infatti sono le più affollate mercato. In media, per una pensione comoda, non si spendono più di duemila lire al giorno a persona... Rispetto ai prezzi delle spiagge del Tirreno, la cifra è quindi irrisoria. L'altro motivo — anche questo molto importante — è che le spiagge adriatiche ancora non sono state «ingabbiate».

Al mezzo milione di persone che giornalmente transitano per la stazione Termini vanno aggiunti i villeggianti «pendolari»: quelli cioè che la mattina lasciano Roma per raggiungere Ostia, Fregene e Fiumicino, e la sera fanno ritorno a casa. Anche questi sono migliaia. E anche per questi è stato predisposto un piano di emergenza. Treni e metropolitana, infatti, sono stati rinforzati nelle linee di punta. Ma i risultati sono sempre poco soddisfacenti: la gente viaggia male, in piedi.

## In piazza Navona

### Il rapinatore l'ha travolto



Per sfuggire alle «pantere» della Mobile, un giovane è piombato in moto a cento all'ora in piazza Navona, alle 16 di ieri pomeriggio. Ha travolto, riducendolo quasi in fin di vita, un ragazzo che, alla guida di un ciclomotore, era sbucato da una strada laterale e in senso vietato. L'urto è stato tremendo. L'investito — il garzone macellaio Maurizio Pace, di 15 anni, abitante in via Forca Labicana 51 — è stato lanciato a dieci metri di distanza: ha riportato la frattura di entrambe le gambe, del braccio sinistro e altre gravi contusioni. L'investitore, anch'egli rimasto ferito, era inseguito perché lo accusavano di aver scippato la borsetta a una turista ungherese. Nella foto: l'investito.

## Una grave decisione

### Raddoppiate le tariffe delle autoambulanze CRI

Da ieri, le tariffe del servizio ambulanze della Croce rossa sono aumentate: da tremila a cinquemila per la prima ora di servizio e da cinquecento a mille lire per ogni trenta minuti successivi alla prima ora.

La grave decisione ha suscitato l'immediata reazione dei dipendenti della CRI, perché i motivi addotti («aumento dei costi di esercizio sui quali incidono i miglioramenti salariali corrisposti al personale») mirano a scaricare ogni responsabilità sui lavoratori.

## Delitto o suicidio?

# Cadavere nel bosco

La morte risale a parecchie settimane or sono. Un'arma vicino al corpo dello sconosciuto

Uno sconosciuto morto, a quanto sembra, da almeno due mesi, è stato trovato ieri mattina nei castagneti di Monteporzio. Il corpo, in avanzato stato di putrefazione, ha un foro d'arma da fuoco alla tempia sinistra. Una pistola è stata trovata sotto il cadavere. Nelle tasche un portafoglio vuoto, senza documenti, né denaro, pochi spiccioli, un fazzoletto, due sigarette e cerini. I poliziotti del commissariato di Montecompari e gli uomini della «scientifica» non hanno potuto scrivere «suicidio» alla fine dei loro verbali. La mancanza dei documenti, che non sono stati trovati neppure nei dintorni, il portafoglio vuoto, il luogo nel quale è stato trovato il corpo — una macchia cespugliosa tra i castagni, lontana da ogni sentiero — tutti questi elementi messi insieme possono lasciare libero il campo ad ogni ipotesi.

La macabra scoperta è stata fatta da Domenico Bove, abitante a Monteporzio, che di buon mattino aveva cominciato a girare per i boschi alla ricerca di funghi. Sulla strada del ritorno, in località Falco, ha avvertito un odore pestilenziale. Incuriosito si è fatto largo a fatica tra la fitta vegetazione e si è trovato davanti al cadavere, ridotto quasi ad uno scheletro e forse dilaniato dagli animali. Raccapricciato si è precipitato in una pensione, che dista circa un chilometro, ed ha telefonato alla polizia. Poco dopo sono piombati sul posto gli agenti del locale commissariato ed un funzionario della Mobile di Roma.

Lo sconosciuto è vestito con abiti di buon taglio: completo blu in terzoli e lana, camicia bianca, cravatta. Nella tasca posteriore dei pantaloni è stato trovato il portafoglio, ma dentro non c'è nulla, neppure un foglietto di carta o una fotografia. Anche i poliziotti della «scientifica» si sono trovati davanti ad un problema: non c'è neppure un foglietto di carta o una fotografia. Anche i poliziotti della «scientifica» si sono trovati davanti ad un problema: non c'è neppure un foglietto di carta o una fotografia.



Il luogo dove è stato trovato il cadavere dello sconosciuto

**Il giorno**  
Oggi, venerdì 2 agosto (214-151). Onomastico: Alfonso. Il sole sorge alle 5,8 e tramonta alle 19,49. Luna piena il 5.

**Cifre della città**  
Ieri, sono nati 61 maschi e 54 femmine. Sono morti 29 maschi e 26 femmine, dei quali 7 minori di sette anni. Sono stati celebrati 62 matrimoni. Le temperature: minima 17, massima 32. Per oggi i meteorologi prevedono nuvolosità irregolare e temperatura stazionaria.

**Musei chiusi**  
Fino al 31 agosto rimarranno chiusi al pubblico i musei Barracco, Canonica, Napoleonico e quello della Civiltà Romana, oltre alla Mostra della Galleria d'Arte moderna nel Palazzo delle Esposizioni.

**Picchiato il regista**  
La polizia è accorsa ieri notte in viale Tirreno 207, chiamata dall'attrice cinematografica Maria Francesca Rossi Ferrari, in arte Anna Lynn. «Venite, presto aggraddiranno mio marito...» aveva gridato la donna al telefono. Quando i poliziotti sono giunti, hanno trovato il marito dell'attrice, il regista Bruno Solara, tutto incrociato in volto. L'uomo ha raccontato di essere stato percosso da due uomini a lui sconosciuti che lo avevano accusato di avere picchiato un bimbo.

**Bimbo focomelico: talidomide?**  
Domenica è nato un bimbo focomelico: senza il braccio sinistro e senza gambe. La madre ancora non sa nulla, e nessuno ha potuto domandare se, nel primo periodo di gravidanza, abbia usato dei tranquillanti. Ora il piccino è ricoverato al Policlinico. Il parto è avvenuto in casa, a Tuscolano.

**Allarme per il Sistina**  
«Brucia il Sistina, accorrete». La telefonata ha fatto accorrere i vigili, ma si trattava di un falso allarme, o meglio di un complotto del genere teatro che emetteva molto fumo. I vigili comunque sono saliti sul tetto con lunghe scale. La via è rimasta a lungo bloccata.

**La BANCA DI CREDITO E RISPARMIO**  
informa che dal 1° c.m. ha cominciato a funzionare la **FILIALE N. 3** di Via della Giuliana, 93-99 (Piazzale Clodio) Tel. 316.646-353.946

**piccola cronaca**

**ENAL**  
L'ENAL organizza soggiorni a Ponza. La quota fissata è di 1900 lire giornaliera.

**partito**

**Convocazioni**  
AURELIA, ore 24, attivo di zona «situazione politica internazionale e strategia del movimento operaio» (Peloso). MONTE MARIO, ore 20, dibattito sulla politica internazionale (Carone De Lipis). GIUDONIA, attivo sul mese stampa comunista, ore 20 (Cirillo). Segreteria Comitato Zona Castelli, ore 19 ad ALBANO. FAVONA, Comitato direttivo, ore 19 (Carassi). LA VILLETTE, ore 20, proiezione del film sovietico «Alessandro Nevskij» (ingresso gratuito). Ore 19, CIVITAVECCHIA, Segreteria Sezione (Fredduzzi).